

Cesare Beccaria

Dei delitti e delle pene

CAP. 2 - DIRITTO DI PUNIRE	1
OGNI PENA.....	1
CAP. 3 - CONSEGUENZE	2

Cap. 2 - DIRITTO DI PUNIRE

Ogni pena

Ogni pena che non derivi dall'assoluta necessit , dice il grande Montesquieu,   tirannica; proposizione che si pu  rendere pi  generale cos : ogni attu di autorit  di uomo a uomo che non derivi dall'assoluta necessit    tirannico.

Eccu dunque sopra di che   fondatu il dirittu del sovranu di punire i delitti: sulla necessit  di difendere il deposito della salute pubblica dalle usurpazioni particolari; e tantu pi  giuste sono le pene, quantu pi  sacra ed inviolabile   la sicurezza, e maggiore la libert  che il sovranu conserva ai sudditi.

Consultiamu il cuore umano e in esso troveremo i pricipi fondamentali del vero dirittu del sovranu di punire i delitti, poich  non   da sperarsi alcun vantaggio durevole dalla politica morale se ella non sia fondata su i sentimenti indelebili dell'uomo.

Qualunque legge devii da questi incontrer  sempre una resistenza contraria che vince alla fine, in quella maniera che una forza bench  minima, se sia continualmente applicata, vince qualunque violento motu comunicatu ad un corpo.

Nessun uomo ha fattu il donu gratuitu di parte della propria libert  in vista del ben pubblico; questa chimera non esiste che ne' romanzi; se fosse possibile, ciascuno di noi vorrebbe che i patti che legano gli altri, non ci legassero; ogni uomo si fa centro di tutte le combinazioni del globo.

La moltiplicazione del genere umano, piccola per se stessa, ma di troppo superiore ai mezzi che la sterile ed abbandonata natura offriva per soddisfare ai bisogni che sempre pi  s'incrocchiavano tra di loro, riun  i primi selvaggi.

Le prime uni formaronu necessariamente le altre per resistere alle prime, e cos  lo stato di guerra trasportossi dall'individuo alle nazioni.

Fu dunque la necessit  che costrinse gli uomini a cedere parte della propria libert : egli   adunque certo che ciascuno non ne vuol mettere nel pubblico deposito che la minima porzion possibile, quella sola che basti a indurre gli altri a difenderlo.

L'aggregatu di queste minime porzioni possibili forma il dirittu di punire; tuttu di pi    abuso e non giustizia,   fattu, ma non gi  dirittu. osservate che la parola dirittu non   contradittoria alla parola forza, ma la prima   piuosto una modificazione della secunda, cio  la modificazione pi  utile al maggior numero.

E per giustizia io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gl'interessi particolari, che senz'esso si scioglierebbono nell'antico stato d'insociabilità; tutte le pene che oltrepassano la necessità di conservare questo vincolo sono ingiuste di lor natura.

Bisogna guardarsi di non attaccare a questa parola giustizia l'idea di qualche cosa di reale, come di una forza fisica, o di un essere esistente; ella è una semplice maniera di concepire degli uomini, maniera che influisce infinitamente sulla felicità di ciascuno; nemmeno intendo quell'altra sorta di giustizia che è emanata da Dio e che ha i suoi immediati rapporti colle pene e ricompense della vita avvenire.

Cap. 3 - CONSEGUENZE

LA PRIMA CONSEGUENZA DI QUESTI PRINCIPII È CHE LE SOLE LEGGI POSSONO DECRETAR LE PENE SU I DELITTI, E QUEST'AUTORITÀ NON PUÒ RISEDERE CHE PRESSO IL LEGISLATORE, CHE RAPPRESENTA TUTTA LA SOCIETÀ UNITA PER UN CONTRATTO SOCIALE; NESSUN MAGISTRATO (CHE È PARTE DI SOCIETÀ) PUÒ CON GIUSTIZIA INFLIGGER PENE CONTRO AD UN ALTRO MEMBRO DELLA SOCIETÀ MEDESIMA.

Ma una pena accresciuta al di là dal limite fissato dalle leggi è la pena giusta più un'altra pena; dunque non può un magistrato, sotto qualunque pretesto di zelo o di ben pubblico, accrescere la pena stabilita ad un delinquente cittadino.

La seconda conseguenza è che se ogni membro particolare è legato alla società, questa è parimente legata con ogni membro particolare per un contratto che di sua natura obbliga le due parti.

QUESTA OBBLIGAZIONE, CHE DISCENDE DAL TRONO FINO ALLA CAPANNA, CHE LEGA EGUALMENTE E IL PIÙ GRANDE E IL PIÙ MISERABILE FRA GLI UOMINI, NON ALTRO SIGNIFICA SE NON CHE È INTERESSE DI TUTTI CHE I PATTI UTILI AL MAGGIOR NUMERO SIANO OSSERVATI. LA VIOLAZIONE ANCHE DI UN SOLO, COMINCIA AD AUTORIZZARE L'ANARCHIA.